


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZIONE GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
08/00162271	ITA:	SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI RAVENNA	42	538 3
		EMILIA-ROMAGNA		

PROVINCIA E COMUNE	RA - Faenza
LUOGO	Via S. Ippolito N.1
OGGETTO	(MONASTERO DEI SANTI IPPOLITO E LORENZO) Cripta di S. Ippolito della chiesa dei Santi Ippolito e Lorenzo
CATASTO	PO. 148 (1962) - MAP. D part.
CRONOLOGIA	Sec. XI
AUTORE	? Ignoto
DEST. ORIGINARIA	Culto Chiesa
USO ATTUALE	Culto Cripta
PROPRIETÀ	ecclesiastica
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA ADT. 405 - LEGGE L. 1089/30/939 art. 4 P.R.G. E ALTRI P.R.G. approvato il 14/9/1982, art. 19
TIPOLOGIA	EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI (inserito)
PIANTA	Un ambiente rettangolare; altri due a doppie navatelle absidate.
COPERTURE	Volte a crociera di laterizio in mattoni; a vista
VOLTE o SOLAI	Volte A crociera; in mattoni; a vista
SCALE	
TECNICHE MURARIE	Muratura Muri di mattoni a faccia a vista
PAVIMENTI	Mattoni e cocciopesto moderni, marmette di graniglia di marmo
DECORAZIONI ESTERNE	
DECORAZIONI INTERNE	Capitelli e colonne di marmo e pietra
ARREDAMENTI	

DESCRIZIONE

La cripta è situata sotto la zona absidale della chiesa di S. Ippolito e si compone di tre vani. Il primo di essi (a destra scendendo dalla scaletta di accesso) è di forma rettangolare con volta a botte e nessun altro carattere. Il secondo è diviso da tre colonne in due navatelle che si riuniscono in una unica abside. Le tre colonne sono di materiale di reimpiego (rocchi di colonne romane scanalate, basi e capitelli; una di esse poggia su una lastra con breve epigrafe "Sagaris"). Lungo le pareti si addossano demicolonne che reggono sei volte a crociera. La zona dell'abside ha una copertura ombrelliforme: le semicolonne addossate alla parete absidale reggono i costoloni che convergono sulle colonne centrali (laterza dell'ambiente).

Un capitello di una semicolonna alla parete è a fogliami di chiaro carattere tardo bizantino.

L'ultimo ambiente (anch'esso absidato) è suddiviso in due navatelle da due navatelle colonne di marmo rosso di Verona (di reimpiego) con capitelli cubici a spigolo smussato e fogliame molto stilizzato (forse altomedievali). Anche qui le volte sono a crociera.

Innanzitutto quella che ora ha l'aspetto di cripta dell'attuale chiesa di S. Ippolito, può anche essere interpretata come antichissima chiesa fuoriterza. Tale interpretazione trova concordi il Vassura e l'Alessandri e può essere accettata analizzando i profili altimetrici della zona circostante, che senza dubbio fu interrata dal terrapieno delle mura manfrediane del sec. XV -

La vicinanza al Convento dei Camaldolesi di S. Ippolito può fare pensare che la chiesetta fosse quella di tali monaci; ma è da mettere in dubbio che i Camaldolesi avessero sede in tale zona, stando alle ricerche del Mrchetti e del Medri la sede dei Camaldolesi sarebbe da porsi, prima del 1450-1474, nella zona di Piazza Giangrandi (all'opposta estremità di via S. Ippolito). Infatti negli anni suddetti i Monaci ebbero come parrocchia S. Ippolito, perciò solo da quel momento sarebbe da collegarsi la storia dei Monaci Camaldolesi con quella della cripta in esame. Premesse queste considerazioni, le prime notizie dei Camaldolesi risalgono al 1022, 1146, 1240 e al 1474 - Nel 1798 furono espulsi, in seguito all'arrivo dei Francesi e vi tornarono dopo il 1844 per rimanervi fino alla guerra 1915-18; quando la parrocchia venne affidata ad un prete secolare.

Dopo la costruzione della sovrastante chiesa di S. Ippolito nel 1771, la cripta era restata interrata e perciò se ne era perduta la memoria. Fu l'ing. Antonio Zannoni che nel 1865 la riscoprì, dandone comunicazione, e riuscendo poi a scavarla completamente nell'anno 1892 e seguenti.

SISTEMA URBANO

A ridosso delle mura manfrediane quattrocentesche: al di fuori dell'antico perimetro medievale e del reticolo romano.

RAPPORTI AMBIENTALI

Tutta la zona ha avuto gli edifici ricostruiti o ristrutturati dopo la guerra 1940-45 e ha perduto l'aspetto e le volumetrie originarie, che erano quelle di una zona di periferia tra medioevo e rinascimento

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

Resti di epigrafe romana : " Sagaris "

Non risulta che esista documentazione di relazione discavo e dei restauri eseguiti.

~~Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria : Anno 1867 pag. XI~~

- 5) A. Messeri e A. Calzi - Faenza nella Storia e nell'Arte - Faenza 1909 - pp. 515, 516
A. Vassura - Architettura medievale in Faenza - "Valdilàmona" 1929 fasc. IX N. 4
3) A. Alessandri - La chiesa di S. Ippolito - Faenza 1938 - pag. 146
6) A. Archi Guida di Faenza - Faenza 1958 - pag. 4044I, 42, 43
7) A. A^Kchi e M.T. Piccinini - Faenza come era - Faenza 1973 - pag. 99/101

1) SUNTO delle tornate accademiche dell'anno 1865-66, "Atti e Memorie della Regia Deputazione di Storia Patria" per le Province di Romagna, Anno quinto, Bologna 1867, pag. xi

2) A.M. VASSURA, Architettura medioevale in Faenza, "Valdilàmona", Anno IX, n. 4, dicembre 1929, Faenza, pp. 161-166.

4) P. CAMPANA (a cura di), L'antica abbazia dei Santi Ippolito e Lorenzo di Faenza, Faenza 1987

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

ALLEGATI

ESTRATTO MAPPA CATASTALE *all. n. 1*

FOTOGRAFIE *6 all. n. 2-3-4*

DISEGNI E RILIEVI

MAPPE

DOCUMENTI VARI

RELAZIONI TECNICHE

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....)

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

FOTOGRAFIE

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

ARCHIVI *ARCHIVIO PARROCCHIALE DEI SANTI IPPOLITO E LORENZO:
Manoscritto Gibelli*

COMPILATORE DELLA SCHEDA

Lorenzo Fenelli

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

(Arch. Francesco Zurli)

[Signature]

REVISIONI

ARCH. SANDRA MAZZOCONE, 28/11/1988

Sandra Mazzoccone

DATA

15 DIC. 1974